

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. Una coppia in tutto il regno per sessimi 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 10, Udine.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pleggi non affrancati si respingono.

APPENDICE

di PAOLO FÈVAL

(Versione del 1999)

XIV

La controdanza

Il conte Enrico de Villars, trattando per forza dalla marchesa, aveva dovuto prendere il posto di Elena a subire un interrogatorio.

Ora si crederebbe? Quest'anno di grazia 1889, dopo così lunga pace di Monsignore, è venuto improvvisamente a quel R. Procuratore il pensiero, ossia meglio il capriccio di sequestrare, mentre era ancor

La questura ha ordinato che il padre

sua posa erado quasi solenni.

e vecchie abitudini non si correggono!

Lo *Standard* ha da Belgrado: Vasilievich inviato serbo, presso la regina Natalia, assego dimenticato il citarlo a Belgrado, non può decifrare l'ispacci dei reggenti. Ciò ritarderà la partenza del re Milano da Belgrado, perché Milano non vorrà partire senza essere certo che «Natalia non ritornerà». La presidenza di Milano a Belgrado è inaccessibile per reggenti, e per questo che Natalia rientra, contenta a Belgrado. Dubita molto che i reggenti, secondo una politica favorevole all'Austria.

« Dal buon senso della Prefettura e dell'ispettore ciò si chiama un patto, ed obbligano il comune a congedare quella benemerita.

Specialmente raccomandato

Specialmente...raccomandato
Vedi avviso in IV pagina.

«Senza fermarci su questo assurdo, facciamo riflettere che lo scopo reale dei regolamenti è del ministero è quello di disciplinare l'insegnamento. Ora quella ignobile persecuzione, nonché togliersi, cressa l'influenza della Scuola. Certamente tutte le famiglie di Rovato contingeranno a mandare la loro figliuola dalle monache che tanto beneficiano, ed esse continueranno la loro cristiana beneficenza scure dall'ingenuità di ispettori, che vorrebbero obbligare esse monache a dare, spergenti, di ginnastica davanti a un pubblico che ride. — La saggia e generosa resistenza del consiglio comunale farà vedere se può esistere ancora qualche libertà almeno nei comuni e nelle famiglie.»

POSTE E TELEGRAFI

Il ministro Lacava ha diretto ai capi servizio la seguente circolare:

Roma 20 marzo

La relazione a S. M. per la istituzione del nuovo Ministero delle poste e dei telegrafi, ne adduce le ragioni ed addita ad un tempo i criteri direttivi che ne informeranno l'amministrazione.

Il sottoscritto, chiamato all'arduo compito di dirigere il nuovo ufficio, si renderà conto anzitutto degli organismi dei diversi rami di esso in tutte le particolarità dei rispettivi servizi, affinché da una parte l'andamento di questi non sia turbato e dall'altra possano introdursi quei miglioramenti reclamati dall'esperienza e già attuati in altre nazioni civili.

Le poste ed i telegrafi, fattori ad un tempo di civiltà e di educazione di un popolo, veicoli e mezzi di ricchezza nazionale, aspettano ancora nel nostro paese quella completa estensione di funzionamento, per la quale anche i contribuenti dei centri minori debbano godere i benefici.

Il risparmio nella Casse postali, provvida istituzione di previdenza per tutte le classi sociali e più ancora per le meno abbienti, che ha raggiunto una cifra ragguardevole, deve essere tuttavia sviluppato specialmente in quelle contrade ove difettano altri strumenti per raccogliere.

La navigazione postale, la di cui importanza non sfugge ad alcuno, dove anche alla sua volta concorrere al raggiungimento di quei fini commerciali e nazionali, che sono tanta parte della vita e della ricchezza del nostro paese.

Ora il sottoscritto nel riconoscere il lodovole modo come procedono le due amministrazioni delle Poste e dei Telegrafi nei rispettivi servizi, non si nasconde la gravità del problema che si presenta, ma spera migliorarli con quella prudenza e maturità di giudizio che si addice a chi sente profondamente dinanzi al Paese ed al Parlamento la grave e diretta responsabilità del suo ufficio.

Sarà poi precipuo intendimento del sottoscritto di temperare questi miglioramenti con le condizioni finanziarie del nostro paese, le quali non permettono spesa al di là del necessario; anzi sarà sua collaudata e principale cura di apportare ogni parsimonia nelle spese, specialmente in quelle che da qualche anno in qua sono accresciute senza utilità diretta né del servizio né delle amministrazioni.

E poiché tutti gli ufficiali pubblici ed agenti subalterni dipendenti dal nuovo ministero si trovano, più che altri, in contatto continuo ed intimo col pubblico, così è ancora intendimento dello scrivente che questo sia servito con rettitudine e con quella celerità ed urbanità di modi, di che hanno dato prova finora, e quali si addicono alla natura ed indole dei detti affari che, per modo come sono disimpegnati, attestano della civiltà di un paese.

Gelosio custode del prestigio e dell'autorità delle amministrazioni a lui affidate, sarà ancora sostenitore dei diritti dei suoi dipendenti, ma nel tempo stesso severo nel richiederli l'adempimento dei loro propri e singoli doveri.

Con questi essenziali propositi il sottoscritto fa completo assegnamento sull'esperienza, degli ufficiali dipendenti e sulla efficace loro cooperazione.

Il ministro: Lacava.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 20 — Presidenza BIANCHERI

Si apre la seduta alle 2.20.

Ministri malati e deputati a spasso.

Gli onorevoli seantoni la primavera, gli annoia il tetro ambiente della Camera, preferiscono respirar fuori l'aria libera.

E' all'ordine del giorno la mozione sul personale passato alla dipendenza delle società assillatrici ferroviarie. Il ministro Finelli è malato, non può parlare a stento, dice, che mancando Crispi, ancora indisposto, conviene rimandare la discussione.

Maffi scatta con una esclamazione che diremo vivace, e gli par di vedere una iattura sulla sua mozione. — Fin i ministri malati per rimandarla!

Finelli raccomanda alla carità dell'onorevole la povera sua gola. Si concede il rinvio a venerdì, molti onorevoli avrebbero preferito che venerdì fossero incominciate le solite vacanze.

Assestamento del bilancio

Bertolotto parla sulle tasse di fabbricazione, sulle dogane, sul disavanzo. — Diligeati domanda spiegazione sulla partecipazione del governo agli utili delle banche per l'eccezione della circolazione.

Giolitti e Luzzatti danno chiarimenti. Sanguinetti censura l'emissione delle obbligazioni ferroviarie, non crede la malora delle finanze sia tal quale la dipense Bertolotto.

Zeppa domanda al Governo una dichiarazione chiara ed esplicita ad assicurare il Paese che il disavanzo iscritto nel bilancio di assestamento è il vero, senza un centesimo di più.

Luzzatti risponde assicurando e non assicurando, conclude che non è tempo oggi di discutere questioni finanziarie dovendosi attendere i provvedimenti che proporrà il governo.

Doda assicura che con l'incremento dei prodotti delle imposte, col rinvio delle spese non urgenti, e con razionali economie potrà provvedere, senza nuove imposte, ad aggiustare le finanze.

Ministero delle Poste e dei Telegrafi

Prinetti combatte la istituzione di questo ministero sia per ragioni politiche come per ragioni amministrative.

Giolitti ne dimostra invece la necessità ed il gran bene che porterà al bilancio. Bonghi si oppone a Giolitti; questi dubita che il Bonghi, quando era al potere non studiava le cifre. Bonghi protesta e dice che se fosse stato al posto del ministro delle finanze... (è interrotto) e le voci che gridano «ministro del tesoro» e non si sa quindi ciò che Bonghi avrebbe fatto a quel posto.

Giolitti seguita nella difesa, poi ci vota. Il bilancio di assestamento è approvato con 148 voti contro 66.

Mozione Baccarini.

Biancheri, presidente comunica la seguente mozione di Baccarini ed altri: «La Camera confidando che il Governo del Re eseguirà e farà eseguire dalle società ferroviarie l'art. 82 del Capitolato annesso alla legge 27 aprile 1885 sul personale straordinario, confidando soprattutto che il Governo eseguirà e farà eseguire il detto articolo secondo gli intendimenti con cui fu proposta, e spiegato dal governo stesso dalla giunta parlamentare, e quindi nel preciso senso in cui fu votato dalla Camera nella tornata del 3 febbraio 1885, passa all'ordine del giorno».

Domani si stabilirà il giorno della discussione di tale mozione.

Si leva la seduta alle ore 7.35.

ITALIA

Catania — Rispetto alla volontà del paese. — E' severamente biasimata la condotta delle autorità governative e particolarmente delle comunali di Catania le quali mentre tutta l'intera città, anche a detta dei liberali che ne maledicono la più nera bile, fece feste grandi al nuovo card. Dusmet non solo si astennero ma respinsero in consiglio la proposta fatta al riguardo da un consigliere.

Intanto vari consiglieri hanno dato le dimissioni e il consiglio è moralmente condannato.

Ma quali autorità sono queste che si tro-

vano in così aperto e grave contrasto con tutta la cittadinanza?

E' così forse che si rispetta la volontà popolare?

Milano — Una truffa di L. 15.000.

Si è scoperta una grossa truffa alla stazione ferroviaria di Milano. Il truffatore spedisce da Genova e da altre località alcune casse di stoppa, dichiarandole setarie e gravandole di forti assegni, quindi con avvisi d'incasso da lui falsificati e firmati, fatti pervenire alla stazione di Milano, con un mezzo ingegnoso ottiene il pagamento degli assegni, il cui importo, ascende a oltre 15.000 lire. Il truffatore che è un ex-impiegato ferroviario ha preso naturalmente il voto.

Napoli — Disgrazie in causa della folla. — Scrivono da Napoli, 25:

«Stamane secondo il costume si concedeva l'entrata generale al collegio dell'Annuziata dove sono ricoverati i trovatelli. L'antica festa popolare fu oggi funestata da un fatto raccapricciante. Verso le dieci l'uscire dell'ospizio apriva il cancello.

L'enorme folla accalcata sulla strada si riversò nell'interno dell'edificio come una fiumana.

Nella confusione furono travolti uomini, donne e bambini. Moltissimi svennero parte per la paura, parte per l'impero della folla che toglieva ogni movimento, soffocava addirittura. Alle grida forsennate e strazianti della folla accorse la truppa dal vicino quartiere. Furono raccolti due moribondi, uno dei quali col cranio spaccato. Uno dei presenti è impazzito dalla paura.

Le guardie dovettero sguainare le sciabole per contenere la folla tumultuante.

Venezia — Una coda al processo degli indiani. — I quattro famosi oculisti indiani condannati giorni fa dal nostro tribunale a pochi giorni di carcere per esercizio arbitrario della medicina, comparvero ieri dinanzi alla terza sezione della nostra Corte presso cui avevano interposto appello per ottenere la restituzione delle somme sequestrate, che secondo la sentenza del Tribunale avrebbero dovuto servire a rifondere i loro clienti.

Presiedeva il co. Guiscardi, sedeva alla difesa l'avvocato Stivanello, fingeva da P. M. il cav. Zanoni. Relatore fu il cons. Marangoni. La corte accolse completamente l'appello degli indiani, e dichiarò che gli imputati non erano tenuti alla restituzione delle somme avute dai loro clienti, ordinò la restituzione dei medicinali e dei documenti ad essi sequestrati. Giudicò che non era il caso di sfrattarli dal regno ed ordinò la loro immediata scarcerazione.

Come si vede il processo è finito in una bolla di sapone, ma intanto gli indiani hanno dovuto restare in carcere parecchie settimane.

ESTERO

Austria-Ungheria — Nuove dimostrazioni a Buda-Pest. — Dopo la riunione degli operai che discusse il paragrafo 25 della legge militare vi fu grande affluenza davanti al luogo della riunione; malgrado le esortazioni della polizia la folla marciò fino al boulevard Theresie dove fu dispersa dalla polizia a cavallo e da una compagnia di fanteria. Peggio la folla volle fare una dimostrazione davanti al club del partito indipendente. Vennero fatti molti arresti. Le truppe si ritirarono alle ore 8.30 quando dappertutto regnava la calma.

Germania — Misdiale scoperta.

Alcuni giornali di Berlino annunziano che un ufficiale d'artiglieria tedesco è riuscito a fabbricare coll'acido fenico una materia esplosiva da utilizzarsi come carica d'un proiettile, al quale questa sostanza darebbe una forza di distruzione inaudita.

Prove fatte con mortai avrebbero dato ottimi cioè spaventevoli risultati; dicasi che tre di questi proiettili sparati sopra un forte, bastano per renderlo letteralmente al suolo.

Inghilterra — Disastro in mare.

Un diapaco del Lloyd da Manila 26 annunzia una collisione fra la nave spagnola *Mindanao* e il vapore spagnolo *Visayas*. Il *Mindanao* è affondato. L'equipaggio di 30 uomini ed i passeggeri sono periti. Il *Visayas* è rientrato avariato a Manila.

Cose di Casa e Varietà

Associazione agraria friulana.

Domenica 10 marzo la giuria assegnò un premio di lire 10 al signor Tellini Emilio per pere «d'inverno».

Domenica 24 marzo la giuria assegnò i seguenti premi:

Coletti Giuseppe di Alnicco, per mele, menzione onorevole; per pere, premio di lire 5; per pere, menzione onorevole.

Anna Barnaba ved. Monassi, per pere, premio di lire 5; per susine «secche», premio di lire 5.

Chi avesse perduto

Verso le ore 10 antiche di ieri, fuori porta Aquileia è stato rinvenuto un cuoio. Chi lo avesse smarrito potrà presentarsi al locale Ufficio di P. S. che dietro le necessarie indicazioni, lo consegnerà al proprietario.

Portamonete che aspetta

Si avverte che trovasi tuttavia depositato nel suddetto Ufficio un portamonete contenente poche lire, smarrito in prossimità dell'Ufficio postale il 19 gennaio u. s.

Il proprietario che lo avesse smarrito curi di ritirarlo.

Furto

In Moimacco ladri ignoti, penetrati nella casa aperta di Quasdeli A. contadino, vi rubarono una quantità di carne suina lavorata e K. 25 di lardo per un valore di circa L. 116.

Ferimento

In Tramonti di Sotto, Cozzi Leonardo, in rissa per vecchi rancori riportò ferita di bastone guaribile in giorni 20 ad opera di Cozzi P. che fu tratto in arresto.

Incendio

In Palmanova, svilupposi il fuoco in un fenile di proprietà della baronessa Varina da Ajello-Austria.

Malgrado il pronto accorrere della truppa carabinieri e terrazzani le fiamme distrussero in un attimo tutto il fabbricato causando alla proprietaria un danno di L. 3000 ed al colonno Bergamasco G. un danno di L. 1200 per fieno ed attrezzi rurali abbruciati.

In guardia

Leggiamo nel *Sole*:

Nelle nostre campagne di Lombardia e in quelle dell'Alta Italia alcuni viaggiatori di Casa estere — specialmente francesi — vanno offrendo agli agricoltori una qualità di seme bachi, che alcuni Comizi Agrari hanno riconosciuto infetto di malattia e solo atto a propagarla. Siccome questo seme è offerto a condizioni apparentemente vantaggiose, così i nostri agricoltori mordono facilmente all'amo.

Noi li consigliamo quindi di essere guardigli e di assicurarsi — prima di fare acquisti — da quali Casa il seme provenga, e quali garanzie vengono offerte per la sua buona qualità.

Pel maestri elementari

Il ministro Boselli sta preparando un nuovo disegno di legge, perchè, nei comuni di diecimila abitanti in giù, le nomine degli insegnanti elementari, anziché dagli stessi comuni, vengono fatte dai consigli scolastici, colla facilità di trasferirli poi negli altri comuni posti nel circuito della stessa provincia.

Gli stipendi verrebbero pagati dagli uffici di registro.

I municipi verserebbero la quota equivalente loro spettanti per bimestri anticipati.

Siamo sempre lì a restringere la libertà e l'azione dei municipi.

Questi paghino, ed il Governo disponga come vuole degli stessi stipendiati municipali, per avere in ogni evento il loro voto.

Congresso

Idrologico e Climatologico

Nel primo Congresso Nazionale Idrologico e Climatologico promosso dall'Associazione Italiana d'Idrologia e Climatologia fu scelta Napoli a sede del II Congresso, e questo avrà luogo verso la metà di ottobre 1890.

Nel 9 dicembre p. p. si costituiva all'uopo in quella città un Comitato promotore, nominando Presidente il comm. N. Amore, sindaco di Napoli e Vice-Presidenti i proff. P. Peper e E. Fasio.

Questo Comitato ha di già diramato una circolare agli interessati, formulando un programma, nel quale sono particolarizzati gli obiettivi di ordine scientifico, pratico ed industriale, ai quali esso mira, ed espone altresì i mezzi atti a raggiungerlo. Così fra i problemi a studiare delinea i seguenti: Terapia idrologica, balneologica e climatologica. — Importanza della temperatura e della pressione in idroterapia. — Mineralizzazione, elettricità e magnetismo delle acque minerali. — Assorbimento cutaneo. — Inalazioni di gas. — Stufe. — Docce. — Massaggio. — Studi climatici delle diverse stazioni balneari. — Importanza morale della bontà del soggiorno e degli svaghi. — Industria meccanica. — Piani, quadri statistici, grafici, demografici, fotografie degli stabilimenti e cose simili. — Finalmente si occuperà in modo speciale della parte chimica, premurando sin da ora i proprietari a completare le analisi delle acque. — Il Congresso sarà diviso in 5 sezioni: *Idrologia — Balneologia — Climatologia ed Aeroterapia — Ingegneria e Chimica — Bibliografia.*

Dirigersi per qualunque schiarimento al prof. E. Fazio Vice-Presidente dell'Associazione Italiana, ovvero al cav. dottor E. Villani, segretario del Comitato di Napoli Gradini S. Liborio, 16.

La coltivazione delle trote

«Egregio signor direttore,
«Nel numero odierno del suo pregiato giornale leggo:

«Fu eseguita l'immissione nel fiume Li-
«venza di 50 mila trote, in seguito ad
«incarico datone dal Ministero di agricoltura al conte Alessandro Ninni di Venezia», sul contenuto del quale mi permetterò di fare qualche osservazione, autorizzandola a servirsi come meglio crederà, trattandosi d'indicare un errore generalmente commesso a danno dell'interesse pubblico dal lato dell'importanza del pesce come cibo salubre, per non dir indispensabile; e quindi per la giusta idea che hanno i Governi di voler ripopolare i loro laghi e fiumi, che, senza questo aiuto artificiale, finirebbe per esaurirsi del tutto, come lo è pur troppo del Lago Maggiore, ove la trota, ch'è il pesce più pregiato dell'acqua dolce, diminuisce rapidamente.

«Fatta riserva della diversità delle condizioni climatiche del Veneto, che però non possono differire tanto da quelle del Lago Maggiore, e nullamente dubitando io della competenza in materia del conte Ninni, al quale fu affidato il suddetto compito, e non parlando che per esperienza acquistata a spese proprie, dichiaro che l'immissione della trota al 18 marzo fu fatta con troppa precipitazione, che nelle regioni nostre questo pesce a quest'epoca non è ancora giunto ad aver lo sviluppo sufficiente per esser lasciato in libertà, se si ha per scopo di fare con profitto, e ciò per le ragioni seguenti.

«La trota nasce con una vescica, la quale, a causa dell'aria contenuta nell'acqua che circonda il pesce, si dilata alquanto, e diventa, subito dopo che il pesce ha lasciato il guscio dell'uovo, quasi più grande che l'uovo medesimo che la conteneva; il pesce stesso non rappresenta che un filo grigio attaccato lateralmente a questa vescica. Il peso specifico del liquido trasparente contenuto in quest'ultima, e che è del color salmone, che al sole risplende come tant'oro, fa sì che il pesce, troppo debole per portarla, resta sul fondo del luogo ove si ritrova; e non è che dopo aver assorbito tutto questo liquido, che la serve di nutrimento, che la trota diventa indipendente, e non può fuggire i nemici che trova in uno spazio d'acqua libera d'accesso anche agli altri pesci.

«Durante il periodo d'assorbimento, la trota fa vani sforzi di movimento, che, dopo qualche giro generalmente intorno a se stessa, ricade spossata sul fondo. Quindi lasciarla libera durante questo periodo sarebbe inutile, che tutta la fatica del piscicoltore non avrebbe servito ad altro che a preparar con diligenza del cibo agli altri pesci.

«Del resto, il piscicoltore, al quale piaccia di conoscere il risultato definitivo dell'incubazione artificiale, che, se fatta con cura, gli costa, oltre ai danari, sempre molta perseveranza ed attenzione, non può rendersene conto a meno d'aver constatata la perdita che incorre al momento della chiusura della vescica, o piuttosto la scom-

parsa di questa, durante la quale la trota si trova in uno stato moribondo obbligatorio, che non ho mai trovato di paragonar meglio che a quello in cui sono i tacchini quando mettono il rosso; e, come questi ultimi, anche la trota può alquanto esser aiutata a varcar questo periodo eminentemente pericoloso, e che consiste nell'aumento dell'acqua corrente, e, se condotta artificialmente, possibilmente cadente d'in alto, affinché possa maggiormente saturarsi di aria; e poi nell'allontanare tutto quanto potrebbe disturbarla in questo stadio, e segnatamente tutto quello ch'essa, già avida di nutrimento, volesse inghiottire: alla quale circostanza ascrive tutta la mortalità, avvenuta l'anno scorso, di trote che si trovarono con la vescica scoppiata al momento della chiusura; cioè che dimostra chiaramente che la dieta deve esser trattata fino al momento in cui esse stesse si trovano in grado di cavarcela, cosa che non può avvenire finché la vescica sia del tutto scomparsa e chiusa.

«Où della trota in generale. La trota di fiume (*truta fario*), benché più piccola, più leggiera, e quindi anche più svelta, deve nondimeno seguir il regime, ed esser sottoposta alla medesima cura della trota del lago. E ciò dico per osservazioni e paragoni stabiliti con le due specie accanto l'una all'altra, avendo nel mio stabilimento di piscicoltura, ove m'occupo specialmente della *truta lacustris*, assunto l'incarico di far tacuare, per conto del Governo Svizzero, anche della uova di *truta fario*; e tutte le mie trote (125 mila), benché in ottime condizioni, non saranno pronte che fra un mese; prima della quale epoca io non potrei coscienzavolmente consegnarle per esser abbandonate alle acque libere.

«Assumendo l'intera responsabilità di quanto sopra, ricevo, egregio signor Direttore, i miei più sentiti ringraziamenti per quanto potrà se non interessare, almeno esser utile a quelli che, vantandosi di vivere in tempi ove nulla si fa senza la sua buona ragione, non si danno a loro volta la pena di ragionare su cose che maggiormente ne abbisognano.

«ANTONETTE ST. LAGER

«Proprietaria dello Stabilimento di piscicoltura nelle Isole St. Lager Lago Maggiore (Svizzera).»

(Dalla *Perseveranza*).

Pagine friulane

Sommario del n. 2, annata II.a.

Carlo Goldoni in Udine, dott. V. Joppi: Primo soggiorno del Goldoni in Udine — Pubblicazione dei suoi primi versi — Uccisione del conte Francesco di Arcoano (1726-1727) — Secondo soggiorno — Morte dell'attrice Ferramonti (1735) — Lettera del Goldoni al conte Daniele Florio (1761) — Curiosità storiche friulane: Un avventuriero del secolo XVI — *Stornelli*, Angelo Oceani — *Verità e Bellezza*, di Luigi Pico — *Sullo studio del dialetto friulano*, Achille Occhini — *Fantasia*, dello Spagnuolo L. G. C. — *L'oro*, faba nel dialetto di Chiusaforte, Luigi Marcon Contin raccogliatore — *I Fedrisi Coronati nel Friuli*, mons. Ernesto Degani — *La rivendicula al marchese*, filastroche: Drea Blanc di San Denel — Preziose lettere inedite, pubblicate per cura del prof. A. F. — *Un milione di franchi imposto alla Provincia di Udine*.

Sulla copertina: *Era libri e giornali* — Ogni volta un, Z. L.

Mandare l'importo mediante vaglia postale, a Del Bianco Domenico, via Gorgi num. 10.

Una bella discendenza

E' morta giorni sono a Los Angeles, in California, certa Elisabetta Levy, di anni 93. Essa ebbe 21 figli, 117 nipoti 76 pronipoti e 46 nipotini figli dei suoi nipoti!

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti freschi settentrionali a nord e sull'alto e medio Adriatico; abbastanza forti intorno a ponente, sul basso Tirreno ed in Sicilia. Cielo nuvoloso con piogge specie nell'Italia inferiore — Mare agitato.

(Dall'osservatorio meteorico di Valtre).

Cuore e vasi sanguigni

Il cuore rappresenta la pompa unica e centrale che mette in moto il sangue dentro vasi e vasellini che sono un sistema di tubi elastici affatto chiusi e lo fa circolare per via di essi per tutto il corpo con una velocità eguale a 65-75 volte per minuto.

Comprendesi facilmente come le infiammazioni e depositi estranei che avvengono sulla parete interna del cuore e dei vasi o nelle valvole della pompa, daranno luogo ad una immensa varia di alterazioni e disturbi nel circolo e di sofferenze e mali nell'organismo, per es. l'asma, la palpitazione, la rottura dei vasi ed emorragie interne ed esterne, il ritardo del circolo ed i gonfi, le debolezze, l'arresto del cuore e la morte. — Ebbene, le infiammazioni ed i depositi estranei nell'interno del cuore e dei vasi riconoscono il più delle volte per causa lo stato artitrico e lo scorbuto, il primo producendo incrostazioni calcaree e conseguenti ulcerazioni dei vasi, il secondo rendendoli fragilissimi. Lo Sciroppo di Parigina composto del Dott. Gio. Mazzolini di Roma è abbastanza noto come il migliore dei preparati per vincere e togliere dal sangue e dagli organi i germi dello scorbuto e l'infezione artitrica. Datto sciroppo è l'unico che abbia riportato tanti premi. Guardarsi dalle contraffazioni che sono molte come accade di tutti i buoni rimedi. Si esaminino che le bottiglie siano avvolte con carta gialla portante a flogogramma la marca di fabbrica depositata. — Il prezzo di ogni bottiglia in tutte le buone Farmacie d'Italia è di L. nove. Le bottiglie offerte a prezzo minore sono falsificate.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni — Treviso, farmacia Zanelli, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farmacia Böttner, farm. Zampironi.

Diario Sacro

Giovedì 28 marzo — s. Sisto Pp.

La facilità di somministrazione e l'utilità terapeutica dell'EMULSIONE SCOTT ha deciso tutti i principati Medici a preferirla all'olio di merluzzo semplice.

(guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

Posso dichiarare che ho già prescritto la loro Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda, constatandone la sua facilità di somministrazione e l'utilità terapeutica.

Modena, 30 gennaio 1886.

Dott. LUIGI NASI.

ULTIME NOTIZIE

I cattolici in Parlamento.

Il reclamo dei cattolici contro gli arbitri del Governo a danno dei sottoscrittori della Petizione per la libertà del Papa venne presentato alla seduta della Camera del 25.

Ecco quanto telegrafano in proposito al *Corriere della Sera*:

Alle 6.50 si dovrebbe discutere una petizione di Marcellino Venturoli, Giulio Venturoli di Bologna, Pierbaggio Casoli di Modena, marchese Prospero Bevilacqua di Bologna, Giambattista Paganuzzi di Venezia, Casoli Gio. Battista di Bologna, Boschetti di Modena e di altri, circa l'azione del Governo contro i firmatari rivestiti di pubblico ufficio per la nota petizione al Parlamento sulla conciliazione col Vaticano, azione che chiamiamo arbitraria. Ma da più parti si grida: Domani, domani.

Voci. — No, lasciatela dormire quella petizione; è roba clericale (*risata*). (Che bella giustizia!!!)

Si rimanda alla seduta seguente.

Orribile delitto.

Un crimine gravissimo è stato commesso nel treno omnibus che parte da Genova alle ore 6,15 pon. e che è diretto alla riviera di ponente. Un giovine passeggero è stato assassinato a colpi di pugnale in un compartimento di seconda classe, indugiato fuori della finestra nel percorso fra Borgo Veressi e Pietra Ligure.

Il povero giovine fu trovato agonizzante, né per quanto si tentasse poté pronunciare parola. Poco dopo spirava.

Parecchi oggetti rinvenuti fra cui una valigia vuota e tagliata fecero conoscere il seguente indirizzo: Vill. L. Geissendorf Cannes.

L'assassinio ha circa 30 anni: è elegantemente vestito; la biancheria che porta addosso ha la lettera G.

Prima ch'egli morisse ne fu presa la fotografia.

Il carrozzone in cui egli trovavasi e che fu inviato a Genova ha molte macchie di sangue. Finora la Questura per quanto si solleciti, nulla ha rinvenuto intorno ai crudeli assassini.

Una bomba a S. Carlo.

Ieri gli agenti di P. S. trovarono una bomba sulla scalinata della Chiesa di San

Carlo dove predica il P. Agostino. Venne portata al Comitato d'artiglieria per essere esaminata. E' opinione generale che la setta visto che gli insulti hanno aumentato la popolarità del celebre oratore volesse adoperare quel mezzo per atterrire coloro che accorrono a S. Carlo e tenerne lontani.

Dall'Africa.

Fitturari Raia? partigiani di Debeb occupano Adua e Ghirghis tagliando fuori l'Asmara. I soldati di Barambaras Chafel disertarono e passarono nell'orda di Debeb.

Dicesi che gli Abissini sieno stati sconfitti nel Gondar.

TELEGRAMMI

Londra 26 — Il *Daily News* ha da Belgrado: Il principe Nikita informò la Serbia che desidererebbe visitare il giovane re di Serbia, Alessandro, verso la fine di aprile. La proposta fu bene accolta.

I giornali ufficiali serbi dicono che la Serbia desidera l'amicizia dei fratelli del Montenegro.

Londra 26 — Lo *Standard* ha da Vienna: Il governo rumeno negozia con i banchieri viennesi la vendita della riserva metallica ammontante a quarantamila milioni in pezzi da cinque franchi e costituire la garanzia della carta emessa dalla Banca nazionale Rumena. La vendita è resa necessaria in seguito al voto delle Camere rumene che istituisce un tipo monetario aureo.

Atene 26 — La Camera approvò con 90 voti contro 10 i progetti finanziari riguardanti la famiglia reale.

Aia 26 — Il presidente del Consiglio ha dichiarato alla Seconda Camera che il Consiglio dei ministri riconobbe ieri il re essere incapace di governare e decise di comunicare il suo apprezzamento al Consiglio di Stato attendendone il parere.

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

26 marzo 1889	0.9 ant	0.3 p.	0.9 p.
B.ometro ridotto a 0.			
alt. metri 118.10			
vello del m. y. min.	736.2	735.7	738.2
Um. 114 tela lva	46	53	56
Stato del cielo	coperto	piovoso	coperto
Acqua caduta	16.4		
Vento (direzione)			
(velocità chil.)	11	1	4
Termom. centigrado	9.2	12.5	8.9
Temperatura max. 13.1			
min. — 10.2			
Temperatura minima all'aperto			9.2

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

	ant. 1.40 M.	6.20	11.17 D.	
Venezia (pom. 1.10)	5.45	8.20		
Cormons (ant. 2.55)	7.53	11 M.		
(pom. 3.40)	6. —			
Ponterebba (ant. 5.45)	7.48 D.	10.25		
(pom. 4. —)	6.55 D.			
Cividale (ant. 8. —)	11.07			
(pom. 3.46)	3.23			
Porto (ant. 7.25)				
grauero (pom. 1.20)	5.25			
Arrivi a Udine dalle linee di				
Venezia (an. 2.25 M.)	7.40 D.	10.05		
(pom. 3.15)	6.44	9.55		
Cormons (ant. 1.05)	10.57			
(pom. 12.55)	4.19	7.50		
Ponterebba (ant. 9.15)	10.55			
(pom. 5.10)	7.20	8.10 D.		
Cividale (ant. 7.07)	9.35			
(pom. 1. —)	5.16			
Porto (ant. 7.23)				
grauero (pom. 8.34)	7.33			

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile.

Ufficio della Settimana Santa

e dell'ottava di Pasqua secondo il rito romano colla traduzione italiana di mons. Martini — Bel volume di pagine 670 legato in tela L. UNA la copia — 13 copie Lire DODICI.

Per commissioni rivolgersi alla Libreria del Patronato via della Posta, 16, Udine.

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352 legato in mezza pelle con dorso e diciture in oro, immagine a secco, per sole L. 35 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta 16 — Udine.

